



# il Bollettino

CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Redazione: Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova - Tel. 049.605127 - fax 049.612565 - e mail: adi.veneto@tin.it  
Numero autunno 2011 n.179 a cura delle Chiese ADI di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi



*«Allora lo Spirito di Dio s'impadronì di Azaria, figlio di Oded, il quale uscì a incontrare Asa, e gli disse: «Asa, e voi tutti Giuda e Beniamino, ascoltate! Il Signore è con voi, quando voi siete con lui; se lo cercate, egli si farà trovare da voi; ma, se lo abbandonate, egli vi abbandonerà» (2 Cron.15:1-2). La storia del re Asa è molto interessante in quanto è quella di un re che dedica quasi tutta la sua vita a fare la volontà di Dio, ma poi negli ultimi anni perde quella lucidità iniziale, finendo per non fare più ciò che è gradito al Signore. All'inizio del suo regno, dovendo affrontare il grande esercito del re Etiope Zera, si affida completamente alle mani di Dio facendo una bellissima preghiera: «Signore, per te non c'è differenza tra il dare soccorso a chi è in gran numero, e il darlo a chi è senza forza; soccorrici, Signore nostro Dio! Poiché su di te noi ci appoggiamo, e nel tuo nome siamo venuti contro questa moltitudine. Tu sei il Signore nostro Dio; non vinca l'uomo contro di te!» (2 Cron.14:10). La presenza di Dio fa la differenza; infatti il popolo di Giuda realizzò, quel*

giorno, una grande vittoria. Anche al tempo della vita terrena di Gesù, la Sua presenza fece la differenza in ogni occasione.

## IL SUO PARLARE FA LA DIFFERENZA

*«In quel giorno Gesù, uscito di casa, si mise a sedere presso il mare; e una grande folla si radunò intorno a lui; cosicché egli, salito su una barca, vi sedette; e tutta la folla stava sulla riva» (Mat.13:1-2). Spesso, nella Bibbia, si legge delle moltitudini di persone che accorrevano a Gesù. In questo passo Gesù va in riva al mare e non passa molto tempo che si raccoglie una folla intorno a Lui, tanto che trasforma una barca in un pulpito e incomincia il Suo semplice, ma profondo insegnamento. Le folle erano affascinate dalle Sue parole, a tal punto che un giorno le guardie che erano uscite per arrestarlo dissero ai sacerdoti: «Nessuno parlò mai come quest'uomo!» (Giov.7:46). Gesù ancora oggi parla alla tua vita, al tuo cuore, la Sua parola è diversa da qualsiasi altra, e lo possiamo sperimentare ogni qualvolta ci disponiamo con*

un cuore sincero davanti a Lui. La Sua Parola farà la differenza nella tua vita, e la puoi udire in ogni pagina della Bibbia.

## LA SUA PRESENZA FA LA DIFFERENZA

*«Egli stava dormendo sul guardiasole a poppa. I discepoli lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che noi moriamo?» Egli, svegliatosi, sgridò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!» Il vento cessò e si fece gran bonaccia» (Mar.4:38-39). Molti discepoli erano pescatori di professione, abituati a stare in barca e ad affrontare le più disparate situazioni cui andavano incontro. Quella notte una tempesta, che andava oltre le loro possibilità, incominciò a impaurire tutti, tanto che andarono a Gesù che stava dormendo, dicendo: «Maestro, non t'importa che noi moriamo?» (Mar.4:38). Grande fu la loro meraviglia quando udirono le parole di Gesù che sgridava il mare e il vento, infatti subito dopo, dice il racconto biblico, si fece gran bonaccia: «Ed essi furono presi da gran timore e si dicevano gli uni gli altri: «Chi è*

dunque costui, al quale persino il vento e il mare ubbidiscono?» (Mar. 4:41). La presenza di Gesù nella barca ha trasformato una sicura tragedia in un meraviglioso evento da ricordare per sempre.

Ancora oggi Gesù non è cambiato, quando Lui è presente trasforma ogni male in bene, ogni dolore in gioia, ogni pianto in grida di esultanza.

Accertiamoci sempre che Lui sia presente nella nostra vita, perché è l'unica arma che abbiamo per sconfiggere il male che ci attornia e che vorrebbe distruggerci.

## IL SUO SACRIFICIO FA LA DIFFERENZA

*«Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio». Detto questo, spirò. Il centurione, veduto ciò che era accaduto, glorificava Dio dicendo: «Veramente, quest'uomo era giusto». E tutta la folla che assisteva a questo spettacolo, vedute le cose che erano accadute, se ne tornava battendosi il petto. Ma tutti i suoi conoscenti e le donne che lo avevano accompagnato dalla Galilea stavano a guardare queste cose da lontano» (Luc.23:46-49). Al tempo in cui si svolsero i fatti narra-*

ti nel Nuovo Testamento il morire in croce non era una novità, in quanto la crocifissione era il supplizio che i romani riservavano ai nemici dell'Impero. Ciò che ci viene descritto nei Vangeli riguardo alla morte di Gesù poteva sicuramente essere ricordata come una delle tante esecuzioni, ma quel giorno sulla croce non vi era un qualsiasi uomo, vi era Gesù, il Figlio di Dio.

Ancora oggi, dopo oltre duemila anni, rimane il ricordo di quella morte, perché Gesù, quel giorno, ha fatto la differenza. La Sua morte è stata per tanti aspetti diversa da tut-

### LA TESTIMONIANZA

## OGNI VOLTA CHE MI SONO AFFIDATO A LUI HO VISTO LA SUA FEDELTA'

Mi chiamo Daniele e abito a Vicenza, dove sono nato 40 anni fa. Sono cresciuto in una famiglia come tante altre, con un padre e una madre che mi volevano bene, ma che avevano diversi problemi tra di loro; c'erano frequenti litigi, mio padre era quasi sempre assente. Queste difficoltà, quando avevo undici anni, hanno portato alla separazione dei miei genitori.

Nonostante questo, crescevo trascorrendo una vita normale, con la scuola, con i miei interessi, i miei divertimenti, e venivo considerato da tutti un bravo ragazzo, in fin dei conti senza problemi particolari, con mia madre che ha sempre cercato con sacrificio di sopperire ad ogni mancanza che le vicende familiari avevano potuto creare. La situazione che ho vissuto fin dall'infanzia, però, contribuì a lasciare delle profonde ferite nel mio cuore, che gli altri non vedevano, ma c'erano: questo ha generato insicurezza, tristezza, e solitudine che spesso avvertivo anche quando mi trovavo assieme agli altri. Questi sentimenti nell'età dell'adolescenza si trasformarono anche in rancore, a volte in vero e proprio odio, anche verso Dio, al quale imputavo di non avermi dato una vita veramente felice, verso tutti coloro che la pensavano

diversamente da me, verso i miei genitori, addebitando le colpe della mia insoddisfazione; i litigi in casa erano pressoché giornalieri. Guardavo con un senso di fastidio le famiglie che sembravano senza problemi, e pensavo essere più felici di me, ma in realtà, le invidiavo. Dentro di me c'era un vuoto, che pensavo nessuno potesse capire, nulla mi soddisfaceva veramente. Poi c'erano gli amici, con i quali mi sforzavo di apparire migliore di quello che ero, per non deludere le loro aspettative, ma in realtà pensavo che nessuno mi potesse capire. Magari si parlava di tante cose, ma nel mio io, nell'intimità, nessuno doveva entrare, le parti peggiori di me le nascondevo. Quante volte però, tornato a casa, lontano dai rumori della società, dalla vista degli altri, mi interrogavo sui perché della vita ai quali non riuscivo a rispondere; passato l'entusiasmo di una sera di divertimento mi sentivo in realtà vuoto e senza nulla, pensavo alla morte con paura, piangevo guardandomi dentro, avvertendo la necessità di essere amato per quello che ero.

Un giorno, all'età di sedici anni, mio padre fu invitato da alcuni conoscenti a un culto evangelico, nella chiesa di Vicenza. In quel periodo non mi interessava la reli-

gione, la vedevo solo come un insieme di obblighi e rinunce. Per la prima volta, udii quello che la Bibbia chiama il "lieto messaggio dell'Evangelo". Tutto ciò che vidi mi lasciò inizialmente indifferente, anche critico. Una cosa però percepii fin da subito: non si trattava solo di una liturgia diversa dalle altre, ma c'era qualcosa di più. I credenti si rivolgevano a Gesù in modo spontaneo, come se parlassero a una persona vivente, una realtà presente in mezzo a loro e nei loro cuori, che conoscevano personalmente. Sentivo testimonianze di persone che, nella loro vita di tutti i giorni, vedevano in modo concreto l'intervento di Dio nei loro bisogni. Mio padre per qualche tempo continuò a frequentare i culti; la domenica era il giorno che trascorrevi con lui, così anche io, pur senza un particolare interesse, vi partecipavo. Fu così che la Bibbia, la Parola di Dio che udivo predicare in ogni culto, un po' alla volta fece breccia nel mio cuore; la Bibbia non è un libro qualsiasi, è la Parola attraverso la quale Dio parla agli uomini, che scava in profondità nei segreti più nascosti della nostra anima, per farci del bene (Ebrei 4:12-13). Ogni volta era come se Dio mi parlasse personalmente, per quello che era il mio bisogno.

te le altre, infatti il centurione affermò: *“Veramente, quest'uomo era giusto”* e il popolo *“se ne tornava battendosi il petto”*. Tante altre cose sono successe in quel giorno: rocce che si schiantavano, morti che uscivano di loro sepolcri, la cortina del tempio che si squarciò, tenebre profonde in pieno giorno.

Perché tutto questo? Perché sulla croce vi era Gesù, Lui fece la differenza. Ma la cosa più bella è che da quel giorno le porte della salvezza si sono aperte, a partire da uno dei due ladroni che, sulla croce affianco a Gesù, chiese aiuto e misericordia.

Passò così diverso tempo, quasi due anni, finché una sera mi ritrovai con un bisogno particolare e personale; in quel momento nessuno mi avrebbe potuto aiutare o consigliare, ma nell'angoscia di quella difficoltà mi ricordai delle parole che tante volte udii predicare in chiesa: *“Se ci rivolgiamo a Gesù, Egli è potente ad intervenire in ogni situazione”* (Salmo 50:15). Mi rivolsi così per la prima volta a Gesù, in modo sincero, spontaneo, ammettendo veramente il mio bisogno, e chiedendoGli con poche parole di intervenire in mio aiuto.

Non riesco a descrivere come avvenne, ma so che in quel momento per la prima volta realizzai in modo certo e tangibile la presenza di Gesù, ebbi la certezza che Gesù era vivente, e soprattutto che mi amava più di chiunque altro, per quello che ero, e voleva prendersi cura della mia vita; provai una gioia indescrivibile, che provo ancor oggi dopo tanti anni. Lo Spirito Santo è colui che rende vivente la Parola di Dio nei nostri cuori. Iniziasti così a rivolgerti al Signore per i miei bisogni, e ogni volta restavo sorpreso nel vedere l'intervento di Dio, in modo pratico.

Presi la decisione di affidarGli la mia vita, ed oggi posso testimoniare che Egli ha fatto del bene all'anima mia, ed ha continuato a dimostrarmi il Suo amore, prendendosi cura di ogni aspetto della mia esistenza.

Quando mi arresi completamente a Lui, realizzai il perdono dei miei peccati, la liberazione da ogni peso, e la certezza della vita eterna, la quale non deriva dai miei meriti,

Gesù gli disse: *«Io ti dico in verità che oggi tu sarai con me in paradiso»* (Luca 23:43). Dove c'è Gesù, in qualunque situazione, in qualunque momento Egli fa la differenza.

Molte volte ci siamo resi conto che Gesù ha fatto la differenza nella nostra vita, ma forse in molte altre ce ne siamo dimenticati.

I due discepoli sulla via d'Emmaus si erano dimenticati dei momenti meravigliosi che avevano passato insieme a Gesù. Ricordavano solo la Sua morte e un'apparente sconfitta, ma grande fu la sorpresa

o dalle cose buone che posso essermi impegnato a fare, ma dal fatto che Gesù, un meraviglioso e solenne giorno di circa duemila anni fa, mi ha amato così tanto da decidere di soffrire sulla croce, e pagare Lui al posto mio, per il mio peccato, per darmi oggi la possibilità di rivolgermi a Dio così come sono, pur con i miei difetti, e poter avere comunione con Lui. (Giovanni 3:16)

Difficoltà ce ne sono state, come nella vita di ogni persona, ma ogni volta che mi sono rivolto a Lui ho visto la Sua fedeltà e la Sua risposta anche per i bisogni materiali. Ma soprattutto nel mio cuore non ci sono più il rancore, l'insoddisfazione, la paura della morte, e nessun altro dei sentimenti negativi che avevo, perché Gesù mi ha donato il Suo amore, la Sua pace, la Sua gioia. Attraverso la Sua Parola ha iniziato ad operare nella mia vita, cambiandola in meglio, e la Sua opera continua ancor oggi; ha messo ordine nei miei pensieri, mi dà una risposta ad ogni dubbio, mi aiuta a comprendere ciò che è bene per me e la mia famiglia,

Ora sono sposato, ho una famiglia e tre figli bellissimi, un lavoro, e posso testimoniare che quanto di buono c'è nella mia vita è la conseguenza di quel meraviglioso giorno in cui ho deciso di lasciare che Gesù entrasse nel mio cuore e si prendesse cura di me.

Dall'esperienza che ho vissuto vorrei fare una breve considerazione con te, che stai leggendo questa testimonianza.

Con te che sei genitore. Viviamo in una società nella quale il divorzio

quando si accorsero che Gesù, invece, era vivente, proprio vicino a loro; aveva parlato e camminato al loro fianco. Quando se ne accorsero Gesù scomparve e loro dissero: *“Non sentivamo forse ardere il cuore dentro di noi mentr'egli ci parlava per la via e ci spiegava le Scritture?”* (Luca 24:32).

Quello stesso Gesù è quello che vuole fare la differenza anche nella tua vita. Anche adesso è un momento buono per far sì che Gesù possa dimostrarti che Lui fa la vera differenza.

Giacomo Aceto

è purtroppo ormai entrato nella normalità delle cose, nella quale si dà importanza solo all'aspetto materiale della vita, tralasciando gli altri, dove la famiglia ha sempre meno valore: non sottovalutare le conseguenze che le tue scelte possono avere nella tua vita, e soprattutto nel cuore dei tuoi figli. Si usa dire *“piuttosto che litigare è meglio separarsi”*: Gesù invece può risolvere alla radice la difficoltà della tua famiglia, curare ogni ferita, e donare amore e pace dove non c'è.

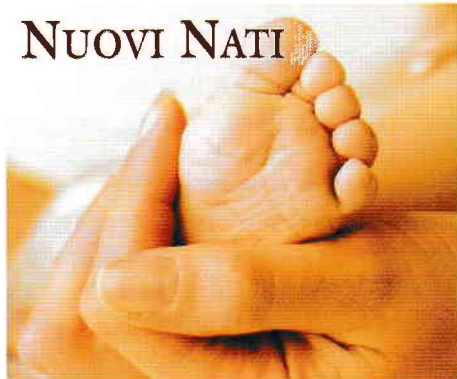
Con te, giovane, che forse non riesci a trovare vera pace e soddisfazione in nulla, e cerchi sempre nuove esperienze e divertimenti che possano darti l'illusione di qualche attimo di gioia, a volte magari facendo del male a te stesso; affida la tua vita a Gesù, anche tu in Lui puoi trovare quell'amico fedele al quale aprire completamente il tuo cuore, e ricevere vero amore e ciò di cui hai bisogno.

Con te lettore, chiunque tu sia: non so quale difficoltà stai vivendo nella tua vita, se hai una storia simile alla mia, o completamente diversa, oppure ti illudi che tutto vada comunque bene. Una cosa posso però dirti con certezza: hai bisogno di Gesù, hai bisogno del Suo perdono; se ti affidi a Lui con tutto il tuo cuore, Egli è pronto a cambiare ogni situazione, a prendersi cura di te. Tutto questo solo perché ti ama !!

*“Gesù disse loro: Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame, e chi crede in me non avrà mai più sete”* (Giovanni 6:35)

Daniele Hoffer

## NUOVI NATI



### CHIESA DI PADOVA

8 Marzo 2011  
**Diletta Dicuzzo**  
figlia di Domenico e Mariarca

12 Settembre 2011  
**Davide Chisari**  
figlio di Antonino e Valeria

27 Settembre 2011  
**Elisabeth Elvira Messina**  
figlia di Giorgio e Carmen

### CHIESA DI VICENZA

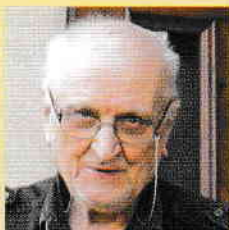
27 Settembre 2011  
**Naomi Gratino**  
figlia di Carmelo e Francesca

21 Settembre 2011  
**Falcone Micaela**  
figlia di Sevil e Pietro

## PROMOSSE ALLA CASA DEL PADRE



**CHIESA DI PADOVA**  
10 Giugno 2011  
**Ido Salviato**  
di 86 anni



**CHIESA DI VICENZA**  
29 Gennaio 2011  
**Giuseppe Canepari**  
di 83 anni



**CHIESA DI VICENZA**  
5 Giugno 2011  
**Osanna Pieri Artini**  
di 86 anni

## INDIRIZZI E ORARI DEI PRINCIPALI INCONTRI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

### ASIAGO

Via Ceresara 1  
Presso Sala riunioni Sezione Alpini  
per informazioni tel.349.4555567  
Sabato ore 17,00 Culto

### BASSANO DEL GRAPPA

Via Marchesane 283  
tel.0424.219267, 333.3243979  
Domenica ore 10,15 Culto  
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico

### BELLUNO

Via Venegia 10  
tel.333.3243979  
Domenica ore 18,00 Culto  
Giovedì ore 20,30 Studio Biblico

### CASTELFRANCO VENETO

Via degli Olivi 4  
tel.0423.723438, 349.4218504  
Domenica ore 18,00 Culto  
Martedì ore 20,30 Studio Biblico

### CONEGLIANO VENETO

Loc. Ogliano - Via Marcorà 35/A  
tel.0438.789381, 349.8928952  
Domenica ore 10,30 Culto  
Martedì ore 19,30 Studio Biblico

### LONIGO

Via Zara 80  
tel.049.605127, 348.7265198  
Domenica ore 10,30 Culto  
Martedì ore 20,30 Studio Biblico

### ODERZO

Via Mosaici 6  
tel.049.605127  
Sabato ore 17,00 Culto

### PADOVA

Via Altichieri da Zevio 3  
tel.049.605127  
Domenica ore 10,15 Culto  
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico

### PIEVE DI CADORE

Via Nazionale 66  
tel.0438.553878  
Domenica ore 17,00 Culto

### PIOVE DI SACCO

Via Meucci 36 (zona Tognana)  
tel.049.605127, 347.5993557  
Domenica ore 18,00 Culto  
Martedì ore 20,30 Studio Biblico

### PORTOGRUARO

Via Galileo Galilei 6  
tel.335.6523384  
Domenica ore 10,30 Culto  
Venerdì ore 20,00 Studio Biblico

### ROVIGO

Via Einaudi 12 (Zona ex Tosi Mobili)  
tel.340.2257947  
Domenica ore 18,00 Culto  
Martedì ore 20,30 Studio Biblico

### THIENE

Via S. M. Kolbe 16  
tel.0445.364899, 349.4555567  
Domenica ore 10,15 Culto  
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico

### TREVISO

Via Montello 7/A  
tel.049.605127  
Domenica ore 18,00 Culto  
Martedì ore 19,30 Studio Biblico

### VALDAGNO

Via Mazzini 10  
tel.0445.480337, 349.4555567  
Venerdì ore 20,00 Culto  
Martedì ore 20,00 Studio Biblico

### VENEZIA

Via Torino 63  
tel.041.5316405, 335.6523384  
Domenica ore 18,00 Culto  
Martedì ore 20,00 Studio Biblico

**VICENZA** Villaggio Montegrappa  
Via Dante 56 (laterale Via Ca' Balbi)  
tel.0444.912773, 049.605127  
Domenica ore 18,00 Culto  
Martedì ore 20,30 Studio Biblico

### VITTORIO VENETO

tel.0438.553878  
Domenica ore 10,30 Culto presso  
Centro Sociale Piazza 2 Giugno  
Martedì ore 20.00 Studio Biblico  
presso casa privata

Nelle nostre comunità si tengono settimanalmente incontri di preghiera e, il sabato, incontri per i giovani. Ogni venerdì, in diverse località presso famiglie di credenti, si tengono riunioni di preghiera a cui siete invitati a partecipare. Per avere notizie su questi incontri chiamate l'ufficio delle Chiese di Padova e Vicenza, pastore Enzo Specchi, al numero telefonico 049.605127, oppure inviate per e-mail la vostra richiesta a [adi.veneto@tin.it](mailto:adi.veneto@tin.it) e vi sarà data risposta prima possibile.